



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 Roma - tel. 06/445213 r.a. - telefax 06/4469841
Direttore Responsabile Oronzo Così - Stampato in proprio - Iscrizione Tribunale di Roma n. 397/99



L'importante è punire

editoriale del Segretario generale Oronzo Così

Da molto tempo siamo tutti d'accordo: Siulp, Ministro dell'interno, esponenti del mondo confederale.

È uno dei pochi casi in cui tutti la pensiamo allo stesso modo, forse l'unico: il nostro regolamento di disciplina è antiquato, è sbilanciato a favore dell'accusa, consente abusi, sopraffazioni, angherie, autentici atti di arroganza e permette, in maniera insopportabile, il consumo di eclatanti abusi sulla pelle dei poliziotti.

Bisogna abolirlo al più presto, senza perdere altro tempo e bisogna evitare che altri casi vengano giudicati in base ad esso.

Ci è stato chiesto del tempo per consentire l'emanazione di un nuovo provvedimento: ma ancora non ci è dato sapere quando questo sarà varato e, nel frattempo, si continuano a consumare autentiche ingiustizie con rimarchevole protervia.

Non possiamo più aspettare, la pazienza è finita.

Ci sembra sempre più chiaro che, con questo regolamento, l'importante non è assicurare il buon andamento dell'Amministrazione; no: l'importante è punire.

Centinaia di colleghi restano ogni anno vittima del capriccio disciplinare del superiore di passaggio ma, in compenso, qualche decina di fortunati, pur ponendo in essere atti gravi od addirittura gravissimi, vengono “perdonati”, in virtù di un rapporto privilegiato con il proprio capoufficio, o semplicemente perché, per pura fortuna, il dirigente non intende avvalersi dello strumento disciplinare.

«Dulcis in fundo»: ora la disciplina viene usata anche per intimorire i rappresentanti sindacali che non si piegano alle angherie di qualche questore e lottano per la dignità dei lavoratori.

Accadeva ieri a Milano e a Roma, quando un paio di alti dirigenti, pervasi dal fuoco sacro della “tolleranza zero” in campo disciplinare, avviavano centinaia di pratiche per la destituzione di altrettanti poliziotti risultati poi quasi tutti risultati incolpevoli.

Anche per chi, per esempio, aveva preso una lattina di coca cola dallo spaccio dimenticando di pagarla.

Accade oggi a Rieti, a Matera, ad Agrigento, dove alcuni quadri Siulp, rei solo di aver fatto il proprio dovere a tutela della categoria, sono fatti oggetto di risibili procedimenti per la destituzione o per la sospensione.

L'uno per aver frequentato un pregiudicato, che tale non è perché si candida poi alle elezioni amministrative insieme ad un colonnello dei carabinieri; l'altro per aver detto pubblicamente, nella sua veste di segretario del Siulp, che è inopportuno che un soggetto sottoposto a diffida di polizia venga poi invitato alla festa della Polizia di Stato dalla locale questura.

L'altro ancora per aver depresso, come teste della difesa, a favore di due extracomunitari arrestati dai carabinieri: procedimento disciplinare basato su relazione scritta da un tenente dell'Arma, il quale afferma di aver appreso la notizia dai giornali e si è sentito in dovere di esprimere per iscritto le proprie doglianze al questore.

Si aprono procedimenti disciplinari per nulla e sul nulla, rovinando, con estrema leggerezza, reputazioni, carriere, dignità; e poco importa se, alla fine del lungo calvario, la contestazione principale cade nel vuoto.

Qualcosa comunque bisogna “dare”, magari per un altro motivo o, se proprio non c'è nulla, per un motivo del tutto generico ed imprecisato: il nostro regolamento è pieno di questi casi, c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Per assurdo, il regolamento disciplinare dei militari è molto più rigoroso e specifico: si viene puniti anche per piccole manchevolezze, ma almeno uno sa perché viene punito, può difendersi, può argomentare.

Noi invece siamo un Corpo civile, la chiarezza non fa per noi: ci manteniamo sul generico, così c'è più spazio d'azione.

Perché, alla fine, l'importante è punire.

Sempre, comunque: a prescindere.

No davvero, ora basta: basta per tutti, basta per sempre.

Noi non possiamo più tollerare neanche per un solo giorno e neanche per un solo collega che un dirigente possa distruggere, grazie a questo regolamento e nel silenzio complice del Dipartimento, la dignità professionale ed umana dei poliziotti.

Le nostre battaglie trentennali, i risultati favorevoli per la categoria, le lotte e i sacrifici che abbiamo affrontato in nome e per conto del Siulp sarebbero vanificati se adesso non dicessimo basta a questi abusi ed a quei burocrati che, all'interno del Dipartimento, applicano i peggiori metodi polizieschi contro i poliziotti.

Facendo finta di non conoscere quello che ogni giorno appare con sempre maggiore evidenza: dirigenti che mandano squadre di polizia giudiziaria a sorvegliare dipendenti; accertamenti sul tenore di vita, sulle spese e sui passaggi di proprietà effettuati da poliziotti incolpati per motivi assurdi e spesso insussistenti.

Oggi ci sono due problemi: un regolamento antiquato ed alcuni burocrati che, nel chiuso dei propri ufficietti del Viminale, gestiscono il potere ministeriale nel più completo distacco dal mondo reale.

Alcuni dei quali, tra l'altro, si lamentano pubblicamente del fatto che in polizia ci sarebbero centinaia di condannati, per reati gravissimi e con sentenza passata in giudicato, che l'Amministrazione non riesce a destituire a causa delle pastoie disciplinari.

Benissimo: per il Siulp questi soggetti possono tranquillamente essere destituiti, ma non si sbandierino questi casi per mantenere lo «status quo» e tentare di destituire chi invece non è mai stato condannato ed è completamente innocente.

Per questo noi riteniamo che non ci siano più le condizioni di serenità, di imparzialità, di equidistanza necessarie per aspettare la revisione: la nostra mobilitazione sarà forte, eclatante ed inarrestabile finché questo scempio non avrà fine; finché questo strumento di repressione non verrà abolito; finché gli attuali responsabili ministeriali della disciplina non verranno rimossi.

Per questo ritireremo immediatamente tutti i nostri rappresentanti dai consigli di disciplina, sull'intero territorio nazionale, congelando di fatto l'applicazione del regolamento.

Inviteremo tutte le organizzazioni sindacali della Polizia di Stato a fare altrettanto, perché questa è una battaglia che riguarda tutti, giacché è in gioco un interesse generale e prioritario della categoria.

Questa è per noi la madre di tutte le battaglie, da condursi nel nome della giustizia, della democrazia reale e del rispetto per la dignità dei lavoratori: nessun tentennamento sarà ammissibile, nessuna attesa ulteriore sarà possibile.

Per loro l'importante è punire, per noi l'importante è finire: farla finita con questo scempio.

n. 42 del 15 novembre 2004

Sommario

- **Rinnovo accordo nazionale quadro: si riunisce il direttivo nazionale**
- **Benefici economici: confermate le decorrenze ipotizzate**
- **Convenzione Siulp-EuroCQ: i migliori tassi**
- **Immigrazione clandestina: il Ministero dell'interno potrà contrastarla nei paesi d'origine**
- **Idoneità ai servizi di Polizia Stradale: a partire dal 6 e dal 9 dicembre le selezioni**
- **Buoni pasto: un primo risultato, restiamo però in attesa**
- **Questure: riorganizzazione uffici per la gestione del personale, dei mezzi e delle risorse logistiche**

Rinnovo accordo nazionale quadro: si riunisce il Direttivo nazionale

Si riunirà a Roma nei giorni 18 e 19 novembre prossimi l'organo di direzione politica Siulp con all'ordine del giorno, tra l'altro, il rinnovo dell'accordo nazionale quadro di amministrazione che, in base a quanto previsto dall'art. 24 del d.P.R. 18 giugno 2002, n. 164 dovrà: definire i principi generali per la definizione degli accordi decentrati; individuare le tipologie per l'articolazione dei turni di servizio, disciplinando, in ragione di specifiche esigenze locali, anche la possibilità di accordi decentrati con articolazioni dei turni di servizio diverse rispetto a quelle stabilite con l'accordo quadro; stabilire i criteri per la valutazione dell'adeguatezza degli alloggi di servizio utilizzabili dal personale in missione e quelli relativi alla formazione ed all'aggiornamento professionale, oltre ai criteri generali per la programmazione di turni di lavoro straordinario diretti a consentire ai responsabili degli uffici di fronteggiare, per periodi predeterminati, particolari esigenze di servizio ed a quelli relativi all'applicazione del riposo compensativo ed alla programmazione di turni di reperibilità.

Secondo quanto testualmente previsto dal citato contratto di lavoro-quadriennio normativo, il nuovo Anq dovrà inoltre delineare indirizzi generali per le attività gestionali degli enti di assistenza del personale e criteri per l'impiego del personale con oltre cinquanta anni d'età o con più di trenta anni di servizio.

Il d.P.R. 164/2002 e tempestivi aggiornamenti sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it.

Benefici economici: confermate le decorrenze

Come da noi ipotizzato la scorsa settimana sarà a gennaio che verranno aggiornate le retribuzioni in applicazione del nuovo contratto di lavoro: il decreto presidenziale di recepimento, recante la data del 5 novembre, è alla firma del Ministro guardasigilli e sta per essere trasmesso alla Corte dei conti per la prevista registrazione, che richiede i necessari tempi tecnici e cui dovrà seguire la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale; come da prassi ormai consolidata gli arretrati verranno poi corrisposti con la mensilità successiva.

Analoghi tempi si prevedono per la corresponsione degli adeguamenti

retributivi dovuti all'entrata in vigore della conversione del decreto-legge contenente tra l'altro il riallineamento degli ispettori già r.e. a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della legge 5 novembre 2004, n. 263 e, presumibilmente, per i vincitori del concorso interno per l'attribuzione di 535 promozioni alla qualifica di ispettore superiore – sostituto ufficiale di pubblica sicurezza.

Non sarà invece necessario attendere per la corresponsione degli emolumenti previsti dal fondo di incentivazione di cui all'art. 14, d.P.R. 18 giugno 2002, n. 164 (cd. 2° livello di contrattazione): si prevede che già in settimana verranno accreditate le somme necessarie alle prefetture e che, pertanto, gli uffici territoriali potrebbero essere in grado di erogare le spettanze agli interessati fin dai primi giorni del prossimo mese di dicembre.

Vale qui ricordare che la corresponsione degli arretrati relativi al 2004 nel 2005 consentirà consistenti vantaggi fiscali con riferimento alla tassazione separata ed al rischio conguagli (vedi numero precedente di Siulp Collegamento Flash) ed è possibile per il contratto e le promozioni mentre non è possibile per quanto attiene il fondo incentivante, ove però i vantaggi fiscali relativi alla tassazione separata sono assicurati dal fatto che i compensi si riferiscono al 2003.

Tempestivi aggiornamenti sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it.

FINANZIAMENTI FACILI, RAPIDI ed ECONOMICI

**NUOVI
TASSI**

Finanziamento 1

CESSIONE DEL QUINTO

TEG 8,10%, TAEG 9,93% max complessivo applicato agli esempi.
Alle rate degli esempi vanno aggiunti i costi delle garanzie INPDAP
che sono del 2% sui 60 mesi e del 3,5% sui 120 mesi.
(riferito al periodo gen./feb. 2004).

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
5.500,00	114,00	68,00
7.000,00	147,00	88,00
10.000,00	210,00	124,00
12.000,00	251,00	149,00
15.000,00	313,00	185,00
18.000,00	375,00	221,00
22.000,00	458,00	270,00
26.000,00	539,00	316,00

Finanziamento 2

PRESTITO CON DELEGA

Sulle rate sono compresi i costi della polizza assicurativa. TAN dal
4,75% al 5,10%. TEG 10,40%, TAEG 11,88% max complessivo
applicato agli esempi. Gli esempi sono riferiti a un dipendente di
30 anni di età e 10 anni di servizio (riferito al periodo gen./feb. 2004).

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
6.000,00	131,00	79,00
9.000,00	195,00	115,00
11.000,00	238,00	140,00
13.000,00	278,00	164,00
16.000,00	340,00	201,00
19.000,00	405,00	237,00
23.000,00	488,00	286,00
25.500,00	538,00	318,00

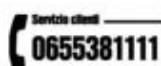
Il Prestito con Delega è cumulabile con la Cessione del Quinto
e può essere richiesto con soli 6 mesi di anzianità di servizio.
Non occorre estinguere la cessione in corso.

UNICA AGENZIA DI SETTORE PER LA POLIZIA DI STATO



Euro
Cessioni
Quinto

IN CONVENZIONE
SIULP



Direzione Generale di Roma - EUROCCQ di Marin Clara
L.re di Pietra Papa, 21 - 00146 Roma

Immigrazione clandestina: il
Ministero dell'interno potrà
contrastarla nei paesi d'origine

Il Ministero dell'interno, nell'ambito degli interventi di sostegno alle politiche preventive di contrasto all'immigrazione clandestina dei Paesi di accertata provenienza, per gli anni 2004 e 2005 contribuirà alla realizzazione, nel territorio dei Paesi interessati, di strutture utili ai fini del contrasto di flussi irregolari di popolazione

migratoria verso il territorio italiano: lo prevede la legge 12 novembre 2004, n. 271 che ha convertito in legge, apportando sostanziali modificazioni, il decreto-legge 14 settembre 2004, n. 241, la cui emanazione, come si ricorderà, si era resa necessaria per colmare il vuoto legislativo determinatosi a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale delle sentenze della Corte costituzionale n. 222 e 223/2004.

Come noto la prima di esse aveva di fatto reso impossibile l'accompagnamento coattivo alla frontiera dell'espulso senza che il provvedimento fosse stato prima convalidato dall'autorità giudiziaria dopo un procedimento *«che assicuri il contraddittorio e le garanzie della difesa»*, mentre la seconda aveva giudicato incostituzionale la norma, come quella precedente contenuta nel decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il Testo unico su stranieri ed immigrazione, che imponeva l'arresto obbligatorio in flagranza di reato per lo straniero che non avesse rispettato l'ordine del questore di lasciare il territorio italiano entro cinque giorni; il Giudice delle leggi aveva infatti osservato che il nostro ordinamento consente l'arresto obbligatorio *«solo quando si procede per un delitto»*, mentre il mancato rispetto dell'ordine di abbandonare il territorio nazionale era un semplice *«reato contravvenzionale»*.

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto il nuovo testo prevede ora l'arresto obbligatorio per le seguenti condotte, punite con la reclusione: per lo straniero che, senza giustificato motivo, si trattiene nel territorio dello Stato in violazione dell'ordine impartito dal questore nei casi in cui l'espulsione è stata disposta per ingresso illegale sul territorio nazionale o per non aver richiesto il permesso di soggiorno nel termine prescritto in assenza di cause di forza maggiore, ovvero per essere stato il permesso revocato o annullato oppure per lo straniero che è nuovamente entrato illegalmente nel territorio dello Stato a seguito di precedente espulsione.

Viene in ogni caso adottato ed eseguito un nuovo provvedimento di espulsione, ma l'arresto non è previsto, nel caso in cui l'espulsione era stata disposta perché il permesso di soggiorno era scaduto da più di sessanta giorni e non ne era stato richiesto il rinnovo.

Per quanto riguarda il procedimento di convalida la legge di conversione dispone ora che avverso il decreto di espulsione può essere presentato unicamente il ricorso al giudice di pace del luogo in cui ha sede l'autorità che ha disposto l'espulsione e che l'udienza per la convalida si svolge in camera di consiglio con la partecipazione necessaria di un difensore tempestivamente avvertito.

L'interessato è anch'esso tempestivamente informato e condotto nel luogo in cui il giudice tiene l'udienza, mentre l'autorità che ha emesso il decreto di espulsione può stare in giudizio personalmente o avvalersi di funzionari appositamente delegati.

Il testo delle modifiche al d.lgs. 286/1998 sarà a breve disponibile sul nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it.

Idoneità ai servizi di Polizia Stradale: a partire dal 6 e dal 9 dicembre le selezioni

Si svolgeranno a Roma, presso il Centro psicotecnico all'interno della caserma "Ferdinando di Savoia" ed a partire dalle date indicate, due cicli di selezioni per l'accertamento dell'idoneità ai servizi di Polizia Stradale che interesseranno rispettivamente 42 e 41 operatori appartenenti al ruolo degli agenti ed assistenti ed a quello dei sovrintendenti che a tal fine avevano prodotto apposita istanza.

La durata presumibile di ciascuna selezione sarà di due giorni: il personale in servizio nella sede di Roma dovrà presentarsi direttamente la mattina alle ore 8.00, mentre quello proveniente da altre sedi dovrà presentarsi alle 17.30 del giorno 5 o del giorno 8 presso la Scuola allievi agenti di Roma - Casal Lumbroso, ove fruirà del vitto e dell'alloggio.

Lo ha comunicato il Dipartimento della pubblica sicurezza con due distinte circolari, entrambe n. 333/D/9804.C.A (Dicembre 2004) e datate 10 novembre 2004, che saranno consultabili nell'area "circolari" del nostro *web*, all'indirizzo www.siulp.it.

Buoni pasto: un primo risultato, restiamo però in attesa

Dopo una lunghissima serie di interventi, gli ultimi recentissimi (si veda, da ultimo, l'edizione della scorsa settimana) è finalmente giunto un importante risultato da tempo rivendicato: il Dipartimento della pubblica sicurezza ha fatto sapere ufficialmente che, utilizzando anche le nuove risorse specificamente destinate al buono pasto dall'accordo contrattuale relativo al biennio economico 2004-2005, questo beneficio verrà attribuito anche a coloro i quali effettuano servizi di scorta e tutela nella propria sede di servizio e che, per la particolare natura del servizio svolto, abbiano l'oggettiva impossibilità di consumare i pasti presso le mense o gli esercizi convenzionati.

Restiamo però ancora in attesa dei provvedimenti necessari a far sì che il personale che si trovi nelle condizioni che danno diritto al beneficio e che, in ragione dell'impiego in servizio, maturi il diritto a fruire di due pasti nello stesso giorno, possa vedersi riconosciuto il diritto all'attribuzione di due buoni pasto nella stessa giornata lavorativa.

Tempestivi aggiornamenti sul nostro web, all'indirizzo www.siulp.it.

Questure: riorganizzazione uffici per la gestione del personale, dei mezzi e delle risorse logistiche

Con circolare n. 559/A/1/ORG/Q/4/5662 del 10 novembre scorso il Dipartimento della pubblica sicurezza ha diramato le direttive per l'istituzione degli uffici per le esigenze di amministrazione e gestione del personale, dei mezzi e delle risorse logistiche, in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 3, punto 2 lett. d) del d.P.R. 22 marzo 2001 n. 208 che regola l'"Ordinamento delle questure e degli uffici dipendenti"

Tutte le questure, dunque, a partire dal 1° gennaio prossimo, dovranno prevedere i seguenti uffici, anche se di livello ordinativo differenziato:

a. Ufficio del personale per le esigenze di amministrazione e gestione del personale, articolato in:

- 1^ Sezione: affari generali e personale;
- 2^ Sezione: stato giuridico ed avanzamento;
- 3^ Sezione:impiego (disciplina, valutazione, premi, mobilità, esigenze formative);
- 4^ Sezione: addestramento ed aggiornamento professionale;
- 5^ Sezione: assistenza.

L'Ufficio del personale deve essere diretto da un funzionario appartenente ai ruoli ordinari della Polizia di Stato; anche le sezioni dovranno essere dirette esclusivamente da un appartenente alla Polizia di Stato, come rivendicato ed ottenuto in sede di esame congiunto appositamente richiesto: personale del ruolo ispettori, possibilmente della qualifica apicale e, per le sezioni degli uffici dirigenziali, funzionari dei ruoli direttivi della Polizia di Stato o in assenza da ispettori s.u.p.s. – sostituiti commissari; nelle questure di livello dirigenziale generale deve essere comunque previsto almeno un secondo funzionario.

b. Ufficio tecnico-logistico per le esigenze di amministrazione, gestione e funzionamento dei mezzi, dei servizi logistici di supporto e patrimoniali, articolato in:

- 1^ Sezione: affari generali e personale;
- 2^ Sezione: accasermamento ed infrastrutture (comprensivo dell'Ufficio prevenzione e sicurezza dei luoghi di lavoro);
- 3^ Sezione: motorizzazione;
- 4^ Sezione: casermaggio, equipaggiamento ed armamento;
- 5^ Sezione: telecomunicazioni, informatica;
- 6^ Sezione: servizi di supporto per le esigenze di mensa, zone benessere, strutture e centri.

L'Ufficio è diretto da un funzionario appartenente ai ruoli della Polizia di Stato; nelle questure capoluogo di regione deve essere previsto un secondo funzionario; le articolazioni sono dirette da personale appartenente ai ruoli della Polizia di Stato, preferibilmente tecnico, di adeguato livello ordinativo.

La circolare è consultabile sul nostro web, all'indirizzo www.siulp.it.

FINANZIAMENTI *facili, rapidi ed economici*

**NUOVI
TASSI**

Finanziamento 1

CESSIONE DEL QUINTO

TEG 8,10%, TAEG 9,93% max complessivo applicato agli esempi. Alle rate degli esempi vanno aggiunti i costi delle garanzie INPDAP che sono del 2% sui 60 mesi e del 3,5% sui 120 mesi.
(riferito al periodo gen./feb. 2004).

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
5.500,00	114,00	68,00
7.000,00	147,00	88,00
10.000,00	210,00	124,00
12.000,00	251,00	149,00
15.000,00	313,00	185,00
18.000,00	375,00	221,00
22.000,00	458,00	270,00
26.000,00	539,00	316,00



► **Prestiti Personali con rimborso in conto corrente**

► **Prestiti Pensionati INPDAP (TAEG max 7,85%)**

Finanziamento 2

PRESTITO CON DELEGA

Sulle rate sono compresi i costi della polizza assicurativa. TAN dal 4,75% al 5,10%. TEG 10,40%, TAEG 11,88% max complessivo applicato agli esempi. Gli esempi sono riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 anni di servizio (riferito al periodo gen./feb. 2004).

NETTO RICAVO €	in 60 mesi	in 120 mesi
6.000,00	131,00	79,00
9.000,00	195,00	115,00
11.000,00	238,00	140,00
13.000,00	278,00	164,00
16.000,00	340,00	201,00
19.000,00	405,00	237,00
23.000,00	488,00	286,00
25.500,00	538,00	318,00

Il Prestito con Delega è cumulabile con la Cessione del Quinto e può essere richiesto con soli 6 mesi di anzianità di servizio. Non occorre estinguere la cessione in corso.

UNICA AGENZIA DI SETTORE PER LA POLIZIA DI STATO



€uro
Cessioni
Quinto

IN CONVENZIONE
SIULP

Servizio clienti
0655381111

Numero Verde
800-754445

Sito Internet
www.eurocq.it

Direzione Generale di Roma - EUROCC di Marin Clara - L.re di Pietra Papa, 21 - 00146 Roma